economici e commerciali d'una vasta e industriosa regione, ma di un interesse eminentemente nazionale, qual'è quello della difesa del paese.

Ma io mi rendo ragione delle condizioni della Camera in questo momento, e rinuncio a dire di più, confidando che il Governo terrà conto dei gravi interessi che noi intendiamo di salvaguardare.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole De Andreis.

DE ANDREIS. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Pansini.

(*Il deputato Pansini non è presente*).

S'intende che lo ritira.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Valeri.

(*Il deputato Valeri non è presente*).

S'intende che lo ritira.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Faranda.

FARANDA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Agnesi.

AGNESI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Tasca.

TASCA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Gattorno.

(*Il deputato Gattorno non è presente*).

S'intende che lo ritira.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Papadopoli.

PAPADOPOLI. Io non lo posso ritirare.

PRESIDENTE. Allora bisogna che ne dia lettura.

« La Camera, considerando che il Porto Caleri, in provincia di Rovigo, è un porto naturale comodissimo e necessario, quale porto di rifugio per le barche peschereccie, le quali corrono annualmente gravi pericoli in quelle spiaggie, come lo dimostra la statistica dei naufragi e delle avarie, invita il Governo a ordinare al Genio civile una accurata ispezione, e la preparazione dei relativi progetti che mettano in grado di figurare utilmente Porto Caleri fra i porti di IV categoria.

« Papadopoli, Valli Eugenio ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

L'onorevole Papadopoli ha facoltà di svolgere quest'ordine del giorno.

PAPADOPOLI. Si tratta di raccomandare alla benevolenza ed alla intelligenza dell'onorevole ministro e della Commissione che si dovrà occupare dei porti, il piccolo porto di Porto Caleri, porto di estensione abbastanza considerevole, che ha per scopo di essere un porto di rifugio necessario per le barche peschereccie che in quella parte di spiaggia soffrono la bora, vento di nord-est, e che per questo vento subiscono frequentissimi disastri. Questo porto poi con un canale non lungo, di 7 chilometri appena, tracciato naturalmente dal Po di Tramontana, può essere legato alla navigazione interna; il miglioramento di esso è invocato da molte Camere di commercio e da innumerevoli comuni, tutti interessati alla sua sistemazione.

Questo porto oggi nelle sue misere condizioni può contare sopra un commercio annuale superiore alle 300,000 tonnellate. Serve i paesi limitrofi rivieraschi per l'esportazione in Austria dei laterizi e l'importazione del carbone d'Istria, molto ricercato dalle fabbriche e dagli stabilimenti idrovori italiani.

Naturalmente il nostro ordine del giorno ha per iscopo principale di richiamare la attenzione del Governo e degli interessati sull'importantissimo argomento e far sì che il sogno di Napoleone I possa avverarsi.

Le condizioni della Camera, cui debbo molta gratitudine per la pazienza con la quale mi ha permesso di parlare, m'impediscono di dare all'argomento lo sviluppo necessario e che meriterebbe. Bastami aver richiamato l'attenzione del ministro e dei competenti, e mi affido nell'avvenire.

PRESIDENTE. Onorevole Orioles, mantiene il suo ordine del giorno?

ORIOLES. Se la Camera me lo permette, vorrei fare una dichiarazione prima di ritirarlo.

PRESIDENTE. Attenda allora che lo faccia leggere e che domandi se è appoggiato.

ORIOLES. Dopo la proposta fatta dall'onorevole presidente del Consiglio, è inutile che io dia delle dimostrazioni economiche e tecniche dell'interesse del porto di Messina. Però, poichè ho fede nel Governo, aggiungo questa sola dichiarazione: io non sono...

PRESIDENTE. Onorevole Orioles, ella in tal modo vuole svolgere il suo ordine